

**Concessione per eseguire attività edilizia
o di trasformazione urbanistica**

IL SINDACO

Vista la domanda di (generalità complete e codice fiscale):

~~ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI di BRINDISI~~

sede : Via Casimiro n. 21

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Arch. Pietro ORESTA

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio....., mappali nn.....

i lavori di: costruzione di n. 20 alloggi di E.R.P. -
lotte 25 in C.da Marangi - lotte 33 in C.da Folli-
fuochi, - del P. di Z. 167.

Accertato che gli stessi hanno titolo, ai sensi di legge, per ottenere la richiesta concessione;

Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n.....,
in data 05/4/1994 (vedi pagina tre)

Visti i regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, è consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso:

alloggi di E.R.P.

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;



CONCESSIONE

N. 56/94

PRATICA EDILE

56/94

PROTOCOLLO

n.3448/94

Diritti di
Segreteria
LIRE

are salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'ese-

ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e
le atte a rimuovere ogni pericolo di danno a per-

zione di cui trattasi deve essere chiuso con assiti
o spazi pubblici;

aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita au-

essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato
comunale, nel caso che la costruzione venisse
to tempo;

bblico il costruttore dovrà munirsi di speciale au-
torizzazione dell'Ente competente;

7) - Gli assiti od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta
altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del
sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;

8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli even-
tuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei rela-
tivi regolamenti;

9) - L'allineamento stradale e gli eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato,
verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a
richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;

10) - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto
approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle
sanzioni comminate dalla legge;

11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in
conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla
legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113
S.O.) ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. n. 212
dell'11 settembre 1987);

12) - Il titolare della concessione, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavo-
ri sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regola-
mento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;

13) - Per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazio-
ne la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ad eventuali fu-
turi lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (via-
bilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.)-in conseguenza dei quali il titolare
della presente concessione non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto
previsto da leggi e regolamenti;

15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere,
ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria -
Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Installatore ed eventuali progettisti degli im-
pianti - Estremi della presente concessione;

16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della

concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;

17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;

18) - È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n. 148, del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante: «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145- del 23 giugno 1989, S.O.) recante: «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati»;

d) alla legge 5 marzo 1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: «Norme per la sicurezza degli impianti» e del relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;

e) al D.M. 21 dicembre 1990, n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: «Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili»;

f) alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16 gennaio 1991, S.O.) recante: «Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia»;

g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno».

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

**PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
IN DATA 05/4/1994 :**

"La C.E., preso atto della situazione dei luoghi, esaminata la nuova proposta progettuale e visto il parere dell' U.T.C., esprime parere favorevole. Ravvisa l'opportunità così come richiesto dall'IACP con nota Prot.9954 dell' 01/4/1994, che il muro di recinzione, eseguito sul limitrofo lotto n. 24 venga spostato per una migliore fruizione degli spazi. Demanda, infine, all' U.T.C. la verifica della compatibilità dell'intervento con le infrastrutture del P. d. Z. così come approvato dal Consiglio Comunale".

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di avere ritirato oggi.....
l'originale dalla presente concessione con n..... allegati e di obbligarsi
all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.
IL DICHIARANTE.....

GG/1b

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione di complessive L....., mediante.....

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione, di complessive L....., mediante:

CONCEDE

A ll' I.A.C.P. di BRINDISI - in persona del Presidente p.t.

di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze all'interno riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno da oggi
pena la decadenza e ultimati entro tre anni
se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dell'Ufficio Tecnico, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza comunale, li.....

9 MAG. 1994

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

(Avv. Antonio NAPOLI)

IL SINDACO

(Avv. Domenico TANZARELLA)

